

# Riforma processo tributario, difesa ampia

Verso la riforma del processo tributario. La Lapet ha espresso vivo apprezzamento per le dichiarazioni che il sottosegretario all' Economia Massimo Bitonci ha rilasciato nei giorni scorsi a seguito della presentazione alla Camera dei deputati della proposta di legge della riforma tributaria, rivolte a rassicurare tutte le categorie professionali abilitate al patrocinio tributario di cui all' art. 12 dlgs 546/92 che continueranno ad essere tali. Il sottosegretario infatti ha chiarito che tutti i professionisti abilitati potranno difendere il contribuente: «La riforma della giustizia tributaria presentata alla Camera prevede che siano abilitati alla difesa i professionisti in possesso dei requisiti di cui all' art.12 del decreto legislativo 546 del '92. Per la prima volta quindi i cittadini avranno di fronte un giudice tributario veramente terzo e imparziale che consentirà da una parte di ridurre i contenziosi tributari e al tempo stesso instaurare un binomio veramente imparziale tra contribuenti e giudici». Prontamente il presidente nazionale Lapet Roberto Falcone ha commentato: «Condividiamo che si debba procedere con assoluta urgenza in tale direzione al fine soprattutto di porre il contribuente in una posizione di non inferiorità rispetto all' Amministrazione finanziaria. In definitiva garantire un più equo processo. Sarà altrettanto importante che, come già previsto dall' art. 63 del dpr 600/73, la rappresentanza del contribuente nel processo tributario sia estesa ai tributaristi qualificati e certificati di cui alla legge 4/2013». Ma non finisce qui. Infatti, sempre in materia di giustizia tributaria, è stata presentata un' ulteriore proposta di legge (AC 1521) a firma dell' On. Vita Martinciglio.